

...E PARLIAMO DELL'ULTIMO MEETING

Al Savona Torretta parlano i Vincitori delle Borse di Studio

Giovedì 18 novembre, più o meno alle ore 20,15, è iniziata la serata che il Lions Club Savona Torretta ha dedicato ai tre laureati, Vincitori della Borsa di Studio istituita dallo stesso Club per i frequentatori del Campus Universitario di Savona. I partecipanti erano piuttosto numerosi e mi sembra doveroso, nonostante le regole del nostro Cerimoniale, citare per primi i festeggiati e cioè il Dottor Ing. Stefano Bracco, l'Ing. Angela Maria Tomasoni, e l'Ing. Maurizio Boschi.

Erano inoltre con noi S.E. Monsignor Vescovo, il Sindaco di Savona, il Presidente della Provincia (che purtroppo ha dovuto allontanarsi abbastanza presto per motivi più che giustificati), il Presidente del Consiglio Comunale (nonché Presidente dell'Ordine dei Medici), Il Presidente dell'Unione Industriali, il Segretario Generale della C.C.I.A.A., un Docente dell'Università in rappresentanza del Preside di Facoltà, l'Amministratore Delegato della SPES e il Dirigente del CIME. Non mi pare il caso di citare le cariche Lionistiche perché si trattava, tutto sommato, di un incontro impostato molto familiarmente: piuttosto vale la pena di rammentare che la Presidenza del Meeting è stata assunta dal PDG Roberto Fresia in quanto il Presidente del Club aveva assistito la stessa mattina ai funerali del padre: la sua assenza era, quindi ampia-mente, dolorosamente giustificata.

La cena si è svolta in maniera rilassata e festosa; il cuoco ha dimostrato ancora una volta di saperci fare veramente nella sua arte e il Cerimoniere, con molta accortezza, ha cominciato a far intervenire i tre Premiati, prima che le mense si chiudessero. Ognuno di loro, in modo molto chiaro e rilassato, ha riassunto gli argo-menti della propria Tesi che lo ha portato ad essere il Vincitore della Borsa di Studio. E' stato uno spetta-colo osservare quei ragazzi che con semplicità e disinvoltura hanno spiegato ad un pubblico quasi totalmente inesperto concetti piuttosto astrusi: si sono però fatti capire! A mio parere, il loro comportamento è stato la riprova del fatto che meritavano la Borsa di Studio.

Fra l'altro mi piace sottolineare che nessuno ha mai usato il "te" al posto del "tu" come soggetto e mai ho sentito risuonare l'avverbio "sicuramente", oggi diventato un vezzo, come alcuni anni fa era accaduto con "cioè"...(chissà perché non si usa più l'avverbio "certamente" che, fra l'altro, essendo più breve, quattro sillabe anziché cinque, mi sembra più economico!).

Ovviamente, dopo i ragazzi, è toccato ai Rappresentanti delle Istituzioni.

Se dovessi rispettare le regole previste per l'Addetto Stampa dei Clubs, ora dovrei cominciare a dipanare scioglilingua di lodi ed encomi e ricordare d'essere "cauto nella critica e generoso nella lode": preferisco non essere né cauto, né gene-oso. Preferisco dichiarare che mi sono sentito rattristare, ascoltando interventi nei quali ho visto brillare il vuoto pieno di nulla, oppure definizioni ideologiche curiosamente singolari. Ripensavo al vecchio adagio "Un bel tacer non fu mai scritto"; ma, forse, anch'io dovrei smetterla di vivere in quell'illusione di cui ho già parlato.

Forse dovrei essere meno uterino...(speriamo che il femminismo non mi colpisca per quest'aggettivo!); forse dovrei imparare che, al di fuori del mondo dei giovani bravi, il tutto si adegua, appiattendosi, facendomi ripetere con il poeta:"io voglio, io voglio adagiarmi – in un tedio che duri infinito".